

Quotazione ieri a Piazza Affari per il gruppo della famiglia Berloni

Indel B vola al debutto

Il titolo a +12,96%. Acquisizioni in Europa

DI GIOVANNI GALLI

Debutto in rialzo a Piazza Affari, ieri, per Indel B, società della famiglia Berloni a capo di un gruppo attivo nella produzione di sistemi di refrigerazione mobile. È la quarta matricola dell'anno sul mercato telematico azionario (Mta), il principale di Borsa italiana. Le azioni durante la seduta sono salite del 16,96% a 26,9 euro rispetto ai 23 euro del collocamento (22-27 euro la forchetta iniziale) e hanno terminato a +12,96%, a 25,98 euro.

In fase di ipo riservata ai soli investitori istituzionali, Indel B ha collocato 31,3 milioni di euro. Il flottante al momento dell'ammissione era di 25,53% con una capitalizzazione pari a 128,4 milioni di euro.

Indel B, in dettaglio, opera a livello mondiale nel settore della refrigerazione mobile applicabile ai comparti automotive e leisure time e della refrigerazione per il mercato

hospitality.

«Il motivo della quotazione è di iniziare a portare avanti un processo di crescita per vie esterne tramite acquisizioni», ha affermato Luca Bora, amministratore delegato di Indel B, nel corso della cerimonia di quotazione, ieri a Piazza Affari. «Qualcosa abbiamo già inquadrato», ha spiegato il manager ricordando anche la recente acquisizione della società brasiliana Elber. «Abbiamo altri obiettivi in tal senso. Ne abbiamo più di uno in cantiere», ha ribadito Bora circa possibili deal, spiegando che a livello geografico l'operazione «più avanti riguarderebbe l'Europa».

Banca Imi ha agito come sponsor e coordinatore dell'offerta di vendita. Banca Imi e Banca Akros sono stati joint bookrunner.

Barbara Lunghi, responsabile primary markets di Borsa Italiana, ha dato il benvenuto a Indel B. «La società», ha detto, «si contraddistingue per il suo impegno verso

la sostenibilità ambientale sempre più apprezzata dagli investitori presenti sui nostri mercati. Siamo certi che l'accesso al mercato dei capitali, attraverso la quotazione in Borsa, consentirà a Indel B di accelerare la realizzazione dei propri ambiziosi progetti e consolidare il percorso di crescita già intrapreso».

«Le iniziative introdotte dal governo, come i Pir, ci sembra vadano nella giusta direzione di indirizzare il risparmio degli italiani nell'investire», ha sostenuto Lunghi.

«Le metriche che vediamo sui listini segnano un importante aumento della liquidità», ha aggiunto la manager di Borsa Italiana, ricordando anche le performance positive registrate da Aim Italia, Star e All-Share negli ultimi mesi.

«Tutte le stime che il governo e gli operatori hanno dato sono ambiziose in termini di liquidità che si riverserà sul mercato. Auspichiamo che venga sfruttata al meglio»,

ha concluso Lunghi.

Angelo Meda, responsabile equity di Banor Sim, ha dichiarato che «Indel B è una buona società ed è stata quotata a un prezzo interessante. Con l'interesse sui Pir e le valutazioni delle altre small cap in Italia molto elevate, il mercato l'ha portata subito su valori paragonabili a quelli di aziende simili come dimensione e prospettive. C'è da tener presente però che il controvalore scambiato, così come il flottante, non è particolarmente elevato e quindi potrebbe esserci volatilità». A fine mattinata sul titolo erano passati di mano 105.027 pezzi, pari all'1,88% del capitale.

Nel corso dell'anno sono già sbarcate in borsa 3 società: Avio (in seguito alla fusione con la Spac Space2), B. Farmafactoring e Unieuro sul listino principale, mentre nell'Aim Italia hanno fatto il loro ingresso Tps, la Spac Crescita e Telesia (controllata da Class E.).

© Riproduzione riservata

